

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non deiettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 53

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, o sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vici mundum vincat et ipsa modo PARRUS Archiep. Utinen

Sabato 6 marzo 1909

ALLA VIGIGLIA DELLA GRAN BATTAGLIA

L'avv. Girardini candidato del partito radicale, si reca per le campagne dicendo che esso è credente, che è praticante e rispettoso della religione, e che è una bugia che la sua candidatura sia pericolosa per la religione.

Allora, domanderanno gli elettori che motivo hanno i cattolici di combatterlo? I cattolici hanno affermato che la candidatura dell'avv. Girardini è pericolosa alla religione ed eccone i motivi.

Noi non guardiamo l'uomo privato isolatamente preso, ma l'uomo pubblico, quale si presenta alla vita pubblica, col suo programma, col partito nel quale milita.

Ora l'avv. Girardini dichiara apertamente di essere iscritto al partito radicale.

Il partito radicale ha proclamato per sue basi l'anticlericalismo ed il positivismo scientifico, il partito radicale è essenzialmente anticlericale.

(V. Circolare del partito radicale pubblicata nel Paese del 10 febbraio 1909).

Che cosa poi si intende per anticlericalismo lo hanno dichiarato molte volte i partiti sedicenti popolari di cui fa parte il radicale, e cioè scuola laica, persecuzione delle congregazioni religiose, divorzio; lotta contro il clero e le istituzioni religiose.

Se dunque l'avv. Girardini fa parte di questo partito esso ne accetta il programma.

Girardini si dice rispettoso della religione! Noi ricordiamo un momento solenne e recente in cui manifestò il suo rispetto!

Nel 1907 una bufera si era scatenata contro la Chiesa, e tutti ricordano gli insulti e le offese che si lanciavano contro i ministri del Santuario!

Anche a Udine si tenne un comizio è primo fra gli oratori fu l'avv. Girardini.

Quali fossero gli scopi del comizio lo dice francamente la circolare che lo indicava:

«La Chiesa ci insidia dappertutto e col peso della sua autorità essa costituisce il più colossale ostacolo al divenire dei tempi nuovi. Con la rigidità delle sue tradizioni e dei suoi dogmi essa contrasta il cammino alla scienza e rinnega la ragione, con la grossolana assurdità delle sue dottrine essa colpisce la dignità del nostro intelletto; con l'incubo pauroso delle sue soggezioni spirituali essa è il più spregiabile coefficiente della servitù economica del proletariato.»

Ora di conforto

In mezzo a questa rumorosa battaglia elettorale — qualunque ne sia l'esito riservato all'urna di domani — una cosa ci è di conforto e che vogliamo altamente proclamare; la disciplina del nostro clero.

Egli ha compreso la importanza del momento e della causa. Egli ha compreso che la vittoria del blocco anticlericale seguerrebbe un lungo periodo di tribolazioni e di dolori per la Chiesa. Egli ha compreso che tutti i fratelli d'Italia — dal Friuli alla Sicilia — si sono serrati in fila per opporsi al trionfo del paganesimo, che avanza; e che ogni fratello — dalla trincea di cui fu posto guardiano — deve compiere il proprio dovere.

Ah, se per la Chiesa il pericolo non fosse stato grande, se per la patria nostra non si facinassero nel segreto delle leggi massoniche giorni tristissimi — Sua Santità Pio X non avrebbe aperta una breccia a ciò che era stata norma inflessibile del glorioso Leone XIII: vogliamo dire al non expedit!

E il nostro clero ha capito, ha compreso. Aveva amicizie? Le ha trascurate. Aveva doveri di gratitudine? Li ha postergati. Aveva dei timori? Li ha calpestati. Davanti al dovere, è balzato il soldato, in tutta la sua rigidità; il soldato che lascia il campo, lascia l'officina, lascia la casa, abbandona i suoi cari — quando la squilla gli dice che la patria è in pericolo.

Ed è a difesa di questi ideali che l'avvocato Girardini assunse di parlare!

Quali fossero poi gli effetti del comizio, lo dicano tutti i cittadini che dovettero deplorare gli atti di violenza compiuti quella sera stessa contro gli istituti religiosi.

In quel comizio è celebre la frase dell'avv. Girardini che il clero invece di protestare contro le nefandezze le difende! (resoconto del Paese).

Alla larga da simili amici della religione!

Inoltre è noto che il giornale Il Paese è l'organo del gruppo che fa capo a Girardini: ebbene non schizza esso veleno ad ogni numero contro il clero, la religione?

L'amministrazione comunale di Udine è ispirata e diretta da Girardini; ebbene essa abolì la preghiera nelle scuole, ad ogni manifestazione anticristiana manda la propria adesione: sicché è una vergogna per Udine avere una amministrazione che associ la città ad ogni manifestazione antireligiosa: citiamo quella di Giordano Bruno, e l'adesione al Comizio suddetto, in cui il Sindaco fa voti che i figli del popolo siano tolti alla influenza deleteria delle istituzioni clericali.

Quando mai Girardini in questi solenni momenti manifestò la sua disapprovazione, quando insorse?

Ora o Girardini è convinto di quanto avviene in queste manifestazioni che si compiono sotto i suoi auspici, o non è convinto?

Se è convinto è chiaro che non può dirsi rispettoso della religione, e tanto meno praticante.

Se non è convinto, allora è un uomo timido e doppio: timido perchè non ha il coraggio delle proprie opinioni; doppio perchè in privato è un uomo, in pubblico un altro, e uomini simili non possono aspirare ai più alti gradi della vita sociale.

Elettori, eccovi spiegati perchè i cattolici non votano per Girardini, e perciò vi invitano a votare compatti per un uomo, che pure non essendo del loro partito, dà sicura garanzia di rispetto alla religione, cioè per

IGNAZIO RENIER

L'Associazione Elettorale Cattolica di Udine

È nessuno, tra di noi, è stato l'iscrittore vendendo Cristo per un interesse; nessuno è stato Cefa della prima maniera, rinnegando Cristo per un vile rispetto umano o per una più vile prudenza carnalis.

E questa — tra il clamore della lotta — è per noi l'ora di conforto. Vinto o vincitore, domani ognuno del nostro clero potrà orgogliarsi egualmente fiera la testa, dicendo:

Ho fatto il mio dovere; non ho tradito la causa di Dio; non ho macchinato contro il mio fratello!

Dichiarazione.

Se è vero che qualcuno avesse abusato del mio povero nome per carpire qual he voto a favore del partito sovversivo, tengo a dichiarare che io sono stato, sono e sarò sempre, per dovere di coscienza, col partito dell'ordine.

Percolo, 5 marzo.

PASSONI Sac. LODOVICO.

Siamo accusati...

Contro la scuola unica, per la quale vengono sopresse le scuole private e la gioventù costretta a una scuola resa laica dallo Stato, difendiamo il sacro diritto dei padri di allevare come vogliono i loro figli; e veniamo accusati di valerci della religione per scopi volgari.

Contro il divorzio, che annienta la famiglia, cellula della società, proclamiamo alto il quod Deus coniunxit homo non separet; e veniamo accusati

di valerci della religione per scopi volgari.

Contro lo Stato laico, che è la guerra dichiarata alla Chiesa, proclamiamo il diritto della Chiesa di non essere assorbita e schiacciata dallo Stato; e veniamo accusati di servirci della religione a scopi volgari.

Contro le leggi che sopprimono gli ordini religiosi e confiscano i loro beni, proclamiamo il più sacro dei diritti quello della libertà d'associazione e di proprietà individuale e collettiva; e veniamo accusati di valerci della religione a scopi volgari.

Amiamo il popolo e per lui fondiamo le casse rurali, le società di mutuo soccorso, le assicurazioni, le cooperative di acquisto e di consumo; e siamo accusati di confondere la religione con gli interessi materiali.

Amiamo la nostra patria, la vogliamo libera e grande, maestra alle genti nell'esempio di ogni virtù morale e cittadina; e siamo accusati di essere nemici della patria...

O Signore, tu che conosci la purezza dei nostri intenti, aiutaci contro la nequizia dei tristi!

FINO ALL'ULTIMO!

Domani è la gran giornata.

Ogni anima onesta, ognuno dei nostri domani dovrebbe poter dire: Ho fatto il mio dovere. Compresa l'importanza della lotta, l'importanza del lavoro, del voto della disciplina, ho risposto all'appello; ho lavorato; ho fatto conoscere la santità della causa, il valore del voto, la necessità di scendere in campo; non mi son levato a giudice dei superiori, delle qualità dei candidati, della condotta tracciata: compreso il dovere di osservare e far osservare la disciplina, l'ho osservata, e mi sono adoperato a farla osservare...

Questo dovrebbe poter dire domani ogni anima onesta, ognuno dei nostri. E noi speriamo lo potranno dire.

E per domani?

Per domani lo sforzo supremo. Non un voto vada perduto. Bando al quieto vivere — a quello d'un giorno, almeno! — al pensiero della noia, alla tentazione del peso d'un po' di sacrificio. Gli avversari, per accaparrarsi i voti, usano i mudi e i mezzi più disonesti e sfacciatati; corruzione con denaro, bigottismo, promesse che non manterranno mai, mala fede, ogni mezzo più disonesto. Non son questi i nostri metodi; ma usar di ogni mezzo onesto per raccogliere il maggior numero di voti, ma badare acché non un voto vada perduto, questo lo dobbiamo fare.

Alle volte — ne abbiamo avuto esempi anche tra noi — pochi voti, forse anche un voto solo, decidono dell'esito della lotta. E' per questo che non si raccomandano mai abbastanza la disciplina, e di far comprendere l'importanza del proprio voto. Il P. Pothier — oriundo del Belgio, ma resistente a Roma — all'epoca delle elezioni, da Roma va su fino nel Belgio, nella propria città, per portarci il proprio voto. Questo è comprendre l'importanza del voto! L'abbiamo presente i nostri elettori, i capi-comitati, e quanti possono influire sugli altri.

Ancora un giorno: Raddoppiamo di ardore; adoperiamoci ciascuno come se l'esito dovesse dipendere dalla sola opera propria.

E' una gran battaglia che si combatte, e per una gran causa: la vittoria del principio cristiano sul turpe principio laico; il bene sincero della patria nostra; il bene materiale e morale, presente e futuro nostro e dei nostri figli...

Animo! disciplinati e compatti: e non un solo voto vada perduto.

Animo, fino all'ultimo! abc.

L'ACCIDIA.

L'accidia! E' il settimo, cioè l'ultimo dei vizii capitali. Brutto, disastroso vizio:

I candidati dell'ordine ai quali i cattolici devono dare tutto il loro appoggio:

UDINE

Ignazio Renier

S. DANIELE - CODROIPO

Giovanni Ronchi

GEMONA - TARCENTO

Pietro Capellani

TOLMEZZO

Gregorio Valle

per nulla non è annoverato fra i capitali. Ma in certe occasioni meriterebbe un posto più cospicuo della graduatoria dei vizii: dovrebbe essere tra i primi.

I nostri timori nella lotta elettorale di domani, hanno un solo fondamento, come abbiamo detto anche ieri: l'accidia. L'accidia può farci perdere nell'urna quella maggioranza che abbiamo nella realtà, nel collegio. Sono molti dei nostri che non hanno la coscienza piena, illuminata della importanza del voto: c'è molta buona gente che non conosce i due candidati ed i due programmi; per nulla gli avversari, — è lor pregio è l'astuzia — non girano le campagne travestiti per l'occasione da frati, da facinorosi, da beccasperi. C'è dunque un doppio pericolo: la turpitudine e l'astensione.

A chi sta a capo della nostra organizzazione elettorale nelle singole località incombe il compito stasera e domani di combattere questi due pericoli. Illuminiamo movimento gli elettori in queste ore supreme, illuminiamoli sul carattere prettamente irreligioso della candidatura e del programma radicale; mostriamo loro il carattere sicuramente, praticamente democratico della candidatura costituzionale di Renier. Persuadiamoli a tener conto non delle parole altisonanti, ma dei fatti. Ed i fatti di Renier sono:

I. Nasce da famiglia povera, ereditando col sangue l'amore alle classi umili, cui appartiene;

II. Nobilita la classe operaia riuscendo colla forza della volontà a percorrere tutti gli studi fino all'avvocatura lavorando dietro il banco di suo padre.

III. All'amministrazione della Provincia aumenta le paghe a tutti gli operai salariati ed impiegati.

IV. Obbliga a dare il riposo festivo ad essi prima che venga la legge;

V. Costringe gli impresari a dare una mercede non inferiore di un tanto ai loro operai;

VI. Vota l'aumento di stipendio ai dipendenti del Comune di Udine.

Da questi fatti si può arguire la sincerità assoluta delle promesse incluse nel suo programma:

Lo Miglioramenti di stipendio ai dipendenti dello stato, specie ai ferrovieri;

II. Riforma delle tasse in modo che ne siano sgravate le classi povere, ed il maggior onere gravi sulle classi più abbienti;

III. L'interessamento per l'istruzione professionale e per i bisogni locali.

Il comm. Renier è un cattolico sincero: egli non nasconde la sua fede sincera, quantunque non militi nel nostro partito. Un uomo che in una posizione così alta che non ha rispetti umani merita la più larga fiducia.

E l'avversario? Che ha fatto l'avversario per il popolo oltre a discorsi altisonanti che se riempiono le orecchie del popolo, non ne gonfiano però il tacchino? Egli ab-

barbagliando con le sonore parole, che non la sua prerogativa, le classi operaie, si presenta con carattere prettamente anticristiano.

I. Espulsione dei frati e delle monache; II. Messa all'asta dei conventi, delle chiese e delle canoniche; III. Espulsione del Crocefisso dalle scuole, dai tribunali, dai cimiteri; IV. Soppressione del fondo per il culto; V. Persecuzione alla Chiesa ed angarie come in Francia; VI. Guerra senza le spese militari col' Austria; VII. La rivoluzione politica e sociale da lui glorificata nel discorso programma.

Su questi punti i lettori devono essere illuminati.

Il lavoro intenso, eroico delle ultime ore è più proficuo, quello che decide le sorti della battaglia.

E domani giornata di lavoro supremo, veda chi è restio, e all'ultima ora si spingano al voto i nostri astensionisti.

Solo inducendo a votare tanti che se ne disinteressano si riesce a vincere! Ricordiamolo!

A richiesta generale

Poiché il Paese, a richiesta generale, riporta tutta la prosa del suo supplemento di domenica — noi, a richiesta generale, riportiamo quanto scrivemmo in argomento nel nostro numero di martedì.

Leggano attentamente il clero e i cattolici del collegio questo nostro articolo e vedano quanto e quale sia il rispetto dell'on. Girardini verso la religione e i cattolici!

Oramai la piattaforma elettorale, anche pel collegio di Udine, si è nettamente delineata. A delinearla non occorre il discorso dell'avv. Girardini, il quale, al Mi-nerva, si scagliò — come dice il Gazzettino — contro il clericalismo. Bastava il supplemento di domenica del Paese. Nel quale sono esposti i reati dell'avv. Ignazio Renier.

Nelle elezioni amministrative del 2 luglio 1899, 2 settembre 1901 l'avv. Ignazio Renier è stato portato in una lista di cattolici. Orrore! I cattolici devono essere messi all'ostracismo e alla gogna colui che abbia il benchè minimo contatto con loro.

Ignazio Renier, nel 1895, al Consiglio Provinciale ha votato contro la festa del XX settembre. Quella festa è d'origine tutta massonica; essa non riguarda l'unità della patria con Roma capitale; riguarda la guerra al Papato in ogni suo potere religioso e civile. Questo lo sanno perfino i paracarri. Ignazio Renier — condividendo il parere dei più sereni parlamentari d'I-

Me. co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglie d'oro e croce. Piazza Mercatouovo (ex San Giacomo) - UDINE. - Telef. N. 23-78

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI

talia, accetta lealmente l'unità della patria con Roma capitale — sdegnata una persecuzione religiosa in nome di questa unità! Orrore! Egli deve abbracciare anche la lotta a oltranza contro la Chiesa e contro il cristianesimo, come la abbraccia e la vuole Giuseppe Girardini.

Ignazio Renier ha un'altra spaventosa colpa. Discutendosi lo statuto nel Collegio Toppo-Wassermann egli voleva salvaguardare la volontà del testatore, il quale aveva scritto nel testamento che i giovani accolti nell'istituto dovevano essere allevati nella religione, base della educazione civile. Ebbene, sorsero allora i mangiapreti a sostenere che tutte le religioni sono buone, e che quindi, non avendo il conte Toppo specificata quale religione intendeva, si doveva ammettere i fanciulli di qualsiasi religione. E Ignazio Renier con altri sorse contro questa mistificazione. Orrore! Egli doveva calpestare la volontà del testatore; egli doveva proclamare che Buddha vale quanto Maometto, Zoroastro quanto Cristo. Non ha fatto — come fa Giuseppe Girardini; quindi alla gogna.

Non basta, Ignazio Renier ha incluso nel regolamento per l'Istituto degli Esposti un articolo — l'art. 46 — in cui, tra i documenti necessari per l'accettazione degli esposti, si richiede anche un certificato del parroco o del curato del luogo o di altre persone in grado di saperlo che informi se il bambino fu o meno battezzato. E ciò — naturalmente — per battezzarlo ove non lo fosse. Orrore! Orrore!

Ignazio Renier dà peso a questa inezia del battesimo; Giuseppe Girardini invece, all'altezza dei tempi, si ride di queste cerimonie medievali e per lui battezzati o non battezzati tornano ugualmente.

Ma vi è un'altra colpa — ed è l'ultima dell'elenco — per Ignazio Renier. Egli, nell'Ospizio Esposti, ha voluto che « la Priora curi, ove del caso, l'osservanza delle pratiche religiose per parte delle ricoverate ». Orrore! Orrore!

Ignazio Renier ci tiene ancora a queste pratiche, ancora le domanda negli istituti pii. Villania a lui e ai suoi seguaci. Giuseppe Girardini invece scaccerebbe priore e inferiere, proibirebbe ogni pratica religiosa, che avvillisse e incrinasse...

La piattaforma elettorale dunque del collegio di Udine è delineata. Da una parte il rispetto alla religione e al sentimento dei cattolici; dall'altra il più feroce giacobinismo che va dal contatto coi cattolici nelle liste elettorali fino alla guerra alla Chiesa, fino alla pratica religiosa, fino allo stesso battesimo. Non noi, ma essi, i nostri avversari, si sono incaricati di porre su questa piattaforma la presente campagna elettorale.

Ebbene, essi ci hanno lanciato la sfida e noi la raccogliamo. Elettori cristiani tutti del Collegio politico di Udine, raccolti in città o sparsi per la campagna, vicini e lontani, accorrete tutti domenica 7 marzo alle urne e nel nome di Ignazio Renier ributtate il giacobinismo che vi sputa insolentemente in faccia. Non uno manchi all'appello; non uno disertare la lotta; non uno manchi al proprio dovere.

La Carnia per Ignazio Renier.

Amico nostro carissimo, Nella circostanza che il partito liberale del Collegio di Udine vi ha proclamato Candidato al Parlamento Nazionale, non vi dispiaccia che, i vostri conterranei che con Voi vissero intimamente per oltre un trentennio, manifestino pubblicamente la loro sincera soddisfazione.

E tale soddisfazione è tanto più viva quando pensiamo che la scelta di Voi a campione in una lotta così altamente civile, è il riconoscimento migliore delle preclare qualità del Vostro animo, della obiettività e serenità della Vostra mente, della indipendenza assoluta del Vostro carattere, nonché la conferma del culto in cui Voi teneste e tenete l'onore e la grandezza della Patria.

A chi Vi dice clericale possiamo rispondere noi che non è vero; e tutta la Carnia può confermare le nostre parole. Vincitore o vinto, rimarrete sempre cittadino grande, invulnerabile ed invulnerato. Tolmezzo, il 2 marzo 1909.

Da Pozzo avv. Odorico — Magrini dott. Arturo — Marchi Giuseppe — Marsilio Federico — Schiavi Girolamo — Venier Giovanni.

« E' più cattolico di Renier »

Questo per far comprendere fin dove è giunta l'audacia turpinatoria del candidato del blocco massone — radice — socialista repubblicano, e per denunciarlo al giudizio degli onesti.

Parlando nei paesi di campagna egli usa un'arte ed un'ingenuità tale che dopo il suo discorso certi elettori dicono che è più cattolico di Renier e che quindi merita le preferenze. E se ciò fosse in un solo paese!

L'ambizione fa fare molte cose, avv. Girardini; è risaputo. Ma che voi candidato del blocco, anche solo attenendovi al vostro programma radicale, andate a turpinate i buoni cattolici è una enormità che deve fare schifo ai vostri stessi amici.

Perciò raccomandiamo ai nostri amici in queste ultime ore, a sbugiardare presso gli elettori colui che votò pel divorzio, contro l'insegnamento religioso nelle scuole, che bestemmò la Chiesa cattolica al Cecchini nel luglio 1907 e domenica al Minerva, e che ora gira il Collegio con compunzione da frate.

LA MENZOGNA.

Telegrafano da Udine al Secolo: « I preti sono sgonfiati; proprio dove si tenevano di raccogliere larga messe di voti per il comm. Ignazio Renier, si è scatenata una bufera di fischi che perseguita accanitamente il loro candidato. Quanta differenza da 4 anni fa ad oggi! Allora si vede la campagna convergere il maggior numero di voti al partito clericale moderato, oggi in campagna è invece notato un magnifico risveglio democratico, ed i contadini colla fronte alta rispondono ai preti, accogliendo a fischi il candidato papalino austriacante.

L'on. Girardini, continua invece il suo giro trionfale, fatto segno alle più lusinghiere manifestazioni e dato cioè la sua riuscita è ormai più che sicura. ...La riuscita è dunque più che sicura per il corrispondente del Secolo. Lasciamogli tanta più che sicurezza. Denunziamo intanto la bugia che contro il Renier si sia scatenata una bufera di fischi. Bugia ed insieme esaltazione, glorificazione, apoteosi degli atti teppistici. Viva dunque la Teppa, ineffabile P. del Secolo!

Ma è il risveglio democratico? Tale risveglio democratico che Girardini gira la campagna dove c'è il risveglio democratico dispensando giaculatorie ed inneggiando alla fede!

Voi che avete fatto tutt'uno di bugia e di democrazia, sappiate che quello che voi tenete per certo trionfo non sarebbe il trionfo più che sicuro della democrazia, ma il trionfo del mendaccio spudorato; della contraddizione più palmare di due programmi; uno ad uso della città, l'altro ad uso della campagna.

Girardini in maschera.

Pasian Schiavonesco.

Nei nostri paesi sinceramente cattolici, abbiamo goduto l'esilarante spettacolo del Girardini della rivoluzione milanese e del voto per il divorzio nonché dell'abolizione della preghiera nelle scuole, il quale ci ha parlato conuntuosa ipocrisia da vero santo Padre. E dire, che siamo in quaresima e in periodo... elettorale. Ma già, per loro non c'è differenza tra carnevale e quaresima! Ehi, mascherina, ti conosciamo...

Una querela della Giunta di Pavia.

La Giunta comunale convocata dal sindaco, conte Nicolò Agricola, prese ieri la seguente deliberazione:

« La Giunta Comunale di Pavia di Udine prese atto del verbale firmato da otto testimoni assunti dai signori conte Agricola e conte Caiselli dal quale risultano gravi accuse lanciate in pubblico contro il Consiglio Comunale dal sig. rag. Pietro Bosero con voto unanime deliberata

in via d'urgenza di presentare querela per diffamazione contro il detto rag. Pietro Bosero, dando piena facoltà di prove e nominando gli avvocati Schiavi e Bertacioli a patrocinatori della causa. »

I campagnoli.

Ci scrivono: E' l'ultima. Soccomberemo?! Se lo sappiamo peraltro e Girardini e il sindaco Pesche che ci qualificò per « Bande nere » che noi campagnoli contadini agricoltori terremo ben a mente la predilezione usata.

Oh agli artisti: e promesse d'aumento di paga, diminuzione d'ore di lavoro, assicurazione, protezione, pensione ecc. ecc.

Per noi, per l'agricoltura nulla, nulla. I nostri prodotti sudati e strusciati darli, venderli al massimo buon mercato perché il carovivere nuoce all'operaio, all'impiegatuccio, all'artigiano, insomma a tutta quella falange che corre dietro al divo Girardini a far del chiasso che colla sola chiacchiere e promesse ha saputo cattivarsi la loro simpatia.

Per noi Girardini non ha saputo non ha voluto, additare alcun miglioramento in nessuno dei suoi discorsi e noi saremo si babbai dal dare il nostro voto a lui?

Come il Girardini non s'è curato di noi ma bensì s'è anche troppo mostrato che combatterà ciò che è a noi più caro, la Religione, che è la sola vera e quella dello stato mai sarà vero che lui, eletto, rappresenti la volontà vera e sincera della maggioranza del Collegio.

Le Bande nere.

Girardini sarà il primo a combattere le leggi contro la Chiesa.

Ci telefonano da Pozzuolo 6: « Sarò il primo a combattere qualsiasi legge contro la Chiesa », ha detto Girardini in una conferenza a Terenzano. La conferenza assunse un tono così ecclesias-

stico che destò una sola meraviglia: che non sia cominciata e chiusa col « Sia lodato Gesù Cristo ». Se l'oratore avesse indossato il piviale, la Conferenza sarebbe apparsa una predica. Avete piena ragione di stigmatizzare colle parole più forti questa turpinità. A Pozzuolo cambò tono. Nella sua conferenza non fu così clericale. Però d'anticlericalismo disse solo questo: che vuole rimangano i preti in Chiesa.

Ieri fu qui il comm. Ignazio Renier a tenere un discorso applauditissimo, ripetendo il suo programma che « è sempre uguale, disse, mentre i miei avversari ne hanno uno per Udine ed un altro per la campagna ». L'osservazione fece effetto: « Viva Renier. Viva l'uomo sincero! » si acclamò alla fine della conferenza. Maggior successo ottenne ancora a Terenzano. Le speranze sono buone.

I. Renier ad Orgnano.

Abbiamo da Orgnano: Fu qui Girardini, presentato da Greatti con le parole: « L'è vigenti il nestri deputat, strac e sfinit, io no us al presenti, ma lassì che al disì lui magari pochi parulis, curis e ca si tochin ».

Il candidato del blocco esaltò la sua vita parlamentare e come caposaldo del suo programma disse: « Io e Dio (cio è... d... io?) non siamo nemici ». Disse che vuole la fede intatta e pura e combatterà sempre perché i ministri non abbiano a deturparla. E se ne andò applaudito da alcuni ragazzi (quelli dell'osteria). Altri risero. Nessuno l'ha compreso.

Agli elettori del Comune.

Reana del Roiale, 3 (rit.).

La lotta elettorale si fa sempre più aspra ed audace, ed è entrata nel suo periodo più acuto specialmente per la violenza, audacia e sfacciataggine degli avversari. Ieri il comm. Ignazio Renier fu tra noi in visita e percorse le varie frazioni del comune con accoglienza tranquilla e simpatica. In vari luoghi parlò serenamente dimostrando agli elettori l'amore sincero e l'affetto più largo che dimostrerà, se eletto, ai nostri bisogni più urgenti. Ha ripresentato con franchezza il suo programma assai chiaro, semplice ed esplicito, riaffermando i suoi principi costituzionali di Religione e Patria. Per le sue qualità eminenti di uomo franco e moderato, di carattere fermo e sincero ha trovato ovunque cordiali manifestazioni di simpatia, a dispetto di tutti i girardiniani e del Paese.

Oggi con fracasso di gran cassa, sembrava una cervelottica mascherata di carnevale, (manca l'armonica) accompagnato da una turba di buli e di forestieri più o meno ubriachi, il candidato dei socialisti, dei massoni e dei rivoluzionari, l'on. Girardini ha fatto il giro delle frazioni, portando la parola degna della simulazione più volpina.

Ben altro si attendeva! Voi, Girardini, fra altro, avete detto che i preti, non debbono occuparsi di politica, né di elezioni, né di deputati, ma stare chiusi in Chiesa ad insegnare, istruire... i bambini. E' vero?

Lasciamo andare che dir male degli altri quando sono assenti e non possono difendersi, è il mestiere più facile del mondo.

I preti in Chiesa; voi avete detto. Perché? perché non fanno e non possono fare per qualunque somma del mondo, propaganda per voi, anzi combattono in voi i vostri principi rivoluzionari e anticristiani. E' loro dovere. Se invece di combattervi, vi favorissero e facessero propaganda per voi, oh allora benedireste i preti, li bacereste e li vorreste non solo in Chiesa, ma sulle piazze e magari sul campanile a gridare: Viva Girardini. Proprio così.

I preti in chiesa — avete detto. Ma i preti non sono forse cittadini italiani al pari di voi e forse più amanti dell'Italia di voi? Non pagano tasse forse maggiori di voi? Non fanno parte, i preti, di un comune come voi? Non hanno una professione più eminente della vostra, di pastori e di rettori dei fedeli, professione che impone loro dei doveri sacrosanti di illuminare e guidare le plebi a loro soggette, e difenderle a tutta forza anche fuori di Chiesa dai lupi che si presentano col miele per divorarle? I preti in Chiesa, voi avete detto. Non hanno forse i medesimi diritti di voi? La legge è eguale per tutti, è scritto nel Codice ed in Tribunale.

Elettori del Comune di Reana, a voi la scelta col buon senso che vi onora. Renier è venuto fra noi con la parola franca e sincera dell'affetto per noi, ha spiegato i principi di ordine, di Religione e Patria. Girardini invece è venuto fra voi con la parola bugiarda, e della maldicenza. Non vi lasciate ingannare, e votate tutti, come noi, per Ignazio Renier.

Alcuni elettori.

Pradamano.

Riceviamo da Pradamano che ieri il medico Camurri tenne un discorso ai suoi seguaci. Più volte il sig. Tedeschi domandò ma inutilmente la parola e più volte allora interruppe, tra i fischi... l'oratore.

Unico esempio negli annali delle elezioni di turpinità vergognosa.

Ai frazionisti dei Rizzi si è dato ad intendere che il nostro governo applicò una tassa di L. 10 per il rilascio del passaporto agli emigranti che vanno all'estero a scopo di lavoro; e che fu soltanto per l'opera energica dell'avv. Girardini che la detta tassa venne soppressa.

In altre frazioni, oltre questo, si è dato ad intendere che l'avvocato Girardini saprà ottenere dal governo la riduzione del prezzo del sale, ed una ulteriore riduzione sul petrolio.

Ma questo non basta.

A Reana, a Cavalico ed in altri paesetti del Collegio si sparse artatamente la voce, diffondendola il più possibile, che l'imposta sui terreni e fabbricati verrà quanto prima, sempre per opera dell'avv. Girardini, molto diminuita, essendo suo proposito di far ridurre d'assai le spese per l'esercito e per la marina.

Non basta. A Feletto, Passons, Adegliacco ecc. si è fatto intendere che l'avv. Giuseppe Girardini, appena fatto deputato, farà dare ai muratori otto ore di lavoro e aumentare la paga di dieci centesimi all'ora.

In città si va dicendo che l'avv. Girardini farà senz'altro ribassare gli affitti delle case.

Da che mondo è mondo, non crediamo sia stata sotto la cappa del cielo turpinità più banale e più vergognosa.

Poveri operai e più poveri elettori!

Comincia la lotta d'affissi.

Nella notte scorsa si sono affissi due nuovi manifesti; uno degli anarchici indirizzato al popolo e propugnante l'astensione.

L'altro del Comitato nazionale pro voto politico alle donne, in cui si incolpa l'elezione di quei candidati che danno sicuro affidamento di difendere le loro idealità e di introdurre e caldeggiare nuove leggi che tutelino le donne ed i fanciulli nel loro lavoro.

Nel pomeriggio di ieri i girardiniani cominciarono a tempestare la città dei loro manifesti pieni di frasi altisonanti e vacue di concetto contro gli avversari.

Nella notte poi furono attaccati i manifesti della candidatura Renier: Ci è impossibile riportarlo per ragioni di spazio; diciamo solo che al manifesto hanno aderito appoggiandovi la loro firma le migliori persone del Collegio.

Si contano oltre cinquecento firme! Stamane continua la lotta di manifesti seguirà in tutta la giornata d'oggi per aggiungerci il colmo a lla ventura notte e domattina.

Collegio S. Daniele-Codroipo.

Dalle notizie che ci giungono da ogni parte del collegio, rileviamo che la vittoria è assicurata. Giovanni Ronchi vincerà con oltre seicento voti di maggioranza. Per Luzzatto non sono che i socialisti, i frammassoni e qualche anima del limbo, la quale si piega inconsciamente a destra o a sinistra secondo la opportunità.

Il contegno di Luzzatto ha finito del resto col disgustare molta parte anche dei suoi. Il vederlo piagnucolare nelle canoniche; il sentirlo nei discorsi professare devozione alla Chiesa e alla monarchia — lui il vecchio repubblicano, lui l'antico garibaldino! — ha destato tra i suoi un senso non diciamo di disprezzo ma di compassione. Cadere non è brutta cosa; ma cadere almeno in piedi, vivaddio!

Ora il quesito, per la sincerità politica del voto, è tutto qui: può un collegio cattolico costituzionale avere per suo rappresentante alla Camera un ebreo massone e repubblicano? — E il collegio col suo voto di domani risponderà: NO!

Conferenze e palloni.

Maiano, 4 marzo.

Non ha bastato l'insuccesso del Perito Corradina venuto qui a gonfiar palloni pro Candidatura Luzzatto, ci volle lo stesso Luzzatto per confermare le bugiaglie corradinesche e per ripetere ch'egli ha fatto sospendere l'esecuzione della progettata via Spilimbergo-Gemona onde ottenere una stazione a Maiano... con fermativa a Farla!

Questo infatti ripeté l'ebreo Luzzatto aggiungendo che il suo programma è quello di far stare i Preti in Chiesa e di tenere i militari in servizio solo sei mesi, per mandarli poi ad accalappiare i passeri.

I maianesi ora fanno le loro chiese un rischio specie sulla ferrovia luzzattiana.

I violenti.

Rodeano, 3 marzo.

Anche tra noi alcuni evoluti ebraizzanti luzzattiani mostrarono sulle furie allestendo un piatto d'insolenze alla simpatica figura del dott. Biavasci unicamente perché li aveva invitati a disendere in lotta nel campo elettorale per salvaguardare i sacri diritti della famiglia, della patria, della religione.

Ora si domanda se in nome della libertà sia lecito ad alcuni microcefali menomare la fama d'un paese onorato e civile pagando con insulti l'istruzione sana ricevuta da una persona educata e civile che si dichiara di rispettare l'opinione di tutti. Non già sono da compassionare i po-

retti! Troppo ha dimostrato uno per tutti al termine della conferenza la sua ingenuità e incompetenza di fronte alla grandiosa questione elettorale.

I fischi e le grida assordanti di alcuni semi-incoscianti non varranno mai ad annerbiare la serenità della menti dei ben pensanti Rodeanesi i quali domenica sapranno certamente col loro voto farsi onore.

Collegio Gemona-Tarcento.

In questo collegio, dalle notizie che abbiamo, vi sarà domani una lotta accanita. La riuscita peraltro del cav. Pietro Capellani pare accertata. E noi lo auguriamo per l'onore di Gemona Tarcento, che non permetteranno d'essere rappresentati alla Camera da un forestiero e per giunta ebreo.

La dignità deve pur valere qualche cosa ancora!

Conferenza Bellina.

Tricesimo, 6 (p. l.)

Ieri sera fu qui il sig. Giovanni Bellina candidato socialista che parlò davanti a numerosi elettori nell'Albergo alla Stella d'Oro, ottenendo buona messe d'applausi da... quattro amici presenti.

In paese cresce l'entusiasmo per la candidatura Capellani che otterrà una splendida maggioranza.

Collegio Palmanova-Latisana.

S. Giorgio di Nogaro, 5 marzo.

Conferenza Solimbergo.

Oggi nella sala Cristofoli dalle 17 alle 18 parlò ascoltissimo l'avv. Gius. Solimbergo. Presentato dal locale sindaco, esordì col manifestare il suo rispetto alla religione nostra, dichiarandone non solo il vantaggio sociale; ma la necessità ad ogni classe di persone. Ricordò le sue prestazioni per gli interessi del nostro Comune; assicurando che se eletto nostro deputato, non risparmierà nulla della sua attività per miglioramento avvenire delle condizioni locali. I numerosi ascoltanti riportarono ottima impressione del candidato Solimbergo, e non crediamo illuderci pensando che domenica segnerà la vittoria per lui.

Ci mandano da Rivignano. — Ieri fu qui il venerabile Antonio Feder. Alcuni curiosi si portarono a sentirlo. Parlò in difesa della Massoneria e contro il governo. Il suo discorso fu quindi molto efficace; tanto che alla sua partenza fu salutato al grido di: Viva Solimbergo!

Collegio di Tolmezzo.

I RADICALI DI TOLMEZZO CONTRO LA CANDIDATURA SPINOTTI

Non vogliono curvar la schiena come fecero umilmente i socialisti di Udine.

Tolmezzo, 3 marzo.

Se le comunicazioni fra un paese e l'altro del Collegio furono in questi giorni interrotte e quindi anche interrotta la propaganda elettorale, non fu certo interrotto il lavoro preparatorio nei singoli paesi. Specialmente i socialisti dimostrarono un accanimento straordinario nel preparare il campo al loro candidato e nei primi giorni pareva avessero proprio in pugno la vittoria. Ora però (che sia la neve che abbia affollito il loro entusiasmo?) ora pare si sieno finalmente accorti che la Carnia è un osso molto duro per i loro denti. Sono scoraggiati, avviliti, prevedono d'aver impagliato un colossale fiasco.

Ad avvilirsi maggiormente sono venute alla luce delle discrepanze edificatissime fra gli stessi compagni del Comitato elettorale socialista. Una falange di manifesti circola in paese e fuori, dove i membri del su non lodato Comitato si accusano vicendevolmente di traditori, calunniatori, mentitori ad altro simile frasario proprio ai socialisti. Una vera babele, in cui la figura del candidato Spinotti con le istituzioni cooperative non esce certamente tale da invogliare gli elettori Carnici a dargli il loro voto.

Un altro guaio ancor più serio impensierisce i fautori della candidatura Spinotti, ed è il contegno ostile con cui venne accolta la candidatura dai radicali del Collegio, dai quali speravano con certezza l'appoggio. Oramai è noto il compromesso avvenuto fra i radicali ed i socialisti del collegio di Udine; i primi chiesero l'aiuto dei secondi sul nome dell'avv. Girardini, promettendo l'appoggio dei radicali della Carnia alla candidatura socialista di quassù, e tutto questo senza neppure interpellare gli interessi. Un vibratissimo manifesto, firmato dai radicali della Carnia sarà sparso domani in tutte le sezioni del Collegio, invitando gli elettori di tutti i partiti a rivendicare l'offesa di mercimonio applicata loro dai radicali e socialisti udinesi, combattendo apertamente la candidatura Spinotti e, magari sacrificando in parte i loro principii, volgere i suffragi al candidato costituzionale.

I cattolici dal canto loro non stanno con le mani in mano. In tutti i paesi del Collegio, appena ricevuta la circolare con l'ordine del giorno votato dall'assemblea elettorale si sono così costituiti: Comitati di Sezione che lavorano alacremente. Le previsioni sono ottime. L'on. Valle vincerà con una bella maggioranza.

Il Comitato elettorale cattolico ha intanto diramato in tutto il Collegio il seguente manifesto:

Elettori cattolici del Collegio di Tolmezzo; Due sono i candidati che nell'attuale lotta elettorale si contendono la vittoria.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Cronaca cittadina

Funeralia. — Ieri sera seguirono i funerali del compianto Giovanni Silvestri e riuscirono un'imponente manifestazione di affetto all'estinto. Molti gli amici ed i parenti intervenuti; si notavano pure molte bellissime corone.

Alla famiglia le nostre condoglianze.
Il tentato suicidio di una fantesca. — Ieri sera con l'acido solforico tentava por fine ai suoi giorni la fantesca Rabatta Amelia di 30 anni, che era presso il bibliotecario prof. Bongiovanni.
La Rabatta fu trasportata all'ospedale ove versa in gravissimo stato.

Azzano Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La famiglia Martinuzzi ed i parenti tutti della defunta Signora

Italia Stampetta-Martinuzzi

profondamente commossi di sì grande e spontanea manifestazione di affetto tributata alla cara Estinta, esprimono i più vivi sensi di riconoscenza a tutti chi vollero partecipare al loro dolore.

Un ringraziamento speciale porgono agli agenti che con delicato pensiero vollero vegliare la salma della loro buona Padrona. Chiedono venia se nell'acerbità del dolore fossero incorsi in involontaria dimenticanze.

Una levatrice parla alle madri.

Firenze, Via Faenza, 51.

«Raccomando alle mie gestanti e puerpere l'uso della Emulsione SCOTT, perchè la ritengo il più efficace ed il meglio adattato dei ricostituenti. Anche per l'allattamento dei bambini, in ciò che concerne l'alimentazione e la cura della gracilità, non vi è nulla che corrisponda così bene.»

ALBAIDE GUERRAZZI
LEVATRICE APPROVATA.



Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo SCOTT!

Le madri che allattano trovano un grande sussidio nella Emulsione SCOTT. Dal giorno in cui principiano a prendere il latte, non sentono più la stanchezza che è prodotta dalla formazione del latte; sentono invece prodursi una sensazione di benessere, di nuova forza e vitalità. Il bambino risente delle favorevoli condizioni fisiche della madre e prospera e si fa roseo, allegro e robusto. Per assicurare questi risultati è necessario usare la

EMULSIONE Scott

la cui marca di garanzia, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", è posta sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

L'uno con programma socialista, l'altro con programma costituzionale democratico.

Non è possibile per non cattolici rimanere inerti di fronte al gravissimo pericolo che entri in Parlamento il rappresentante di quel Partito socialista italiano che, stretto a doppio nodo atto nefando setta massonica, è nemico implacabile della più elementare libertà religiosa; di quel partito socialista italiano che ha nel suo programma la scuola essenzialmente atea, l'introduzione del divorzio, la guerra più spietata ai beni della Chiesa, al Clero, alle Congregazioni religiose; programma che se attuato priverebbe di libertà i cattolici, farebbe crescere atee ed immorali le nuove generazioni, distruggerebbe le basi della famiglia, mirebbe insomma a scalzare dalle sue fondamenta la Chiesa ed a sovvertire ogni civile e sociale ordinamento, preparando alla Patria nostra giorni tristissimi come già avvenne nella vicina Francia.

Di fronte ad un tale stato di cose è stretto dovere degli elettori cattolici valersi dei diritti loro concessi dalle leggi vigenti e concorrere con il loro suffragio alla elezione del deputato che ha dato e dà serio ed efficace affidamento di opporsi a tanto male ed di evitare alla Religione ed all'Italia tanto danno.

Nel mentre il candidato socialista avvocato Spinotti rappresenta un partito che si è sempre dimostrato e vuole tutt'ora dimostrarsi settariamente antireligioso; il comm. Gregorio Valle con la sua opera parlamentare ha dimostrato di difendere e rispettare la Religione, sia combattendo il divorzio, sia sostenendo la libertà dell'insegnamento religioso, sia difendendo i diritti del Clero che egli considera quali missionari di pace e d'amore fra le classi sociali.

Tra un socialista, dunque, nemico delle istituzioni e della nostra libertà ed un costituzionale democratico che da affidamento di rispetto alla Religione e di amore alla classe operaia, il Dovere nostro è nettamente tracciato.

Elettori cattolici del Collegio di Tolmezzo. Nuno di noi manchi al proprio dovere. Riflessa ciascuno alla gravissima responsabilità che assume di fronte alla propria coscienza, ostentandosi o dando il voto o palesi nemici della Fede e della vera prosperità della Patria. Mercè il nostro appoggio esca ancora una volta trionfante dalle urne il nome del Comm. Gregorio Valle.

Ci scrivono da Tolmezzo: Le grandi nevicate impediranno a molti elettori il concorso alle urne. La candidatura dell'on. Valle del resto uscirà trionfante.

Norme per il giorno delle elezioni

Siccome le norme che regolano le elezioni politiche sono in parte diverse da quelle delle elezioni amministrative comunali e provinciali, così crediamo opportuno di riassumerle brevemente per direzione degli elettori.

I. La votazione avviene per sezioni elettorali. Ogni sezione elettorale ha a sua disposizione una stanza la quale deve essere divisa in due scompartimenti da un tramezzo non più alto di un metro con una apertura per il passaggio da un compartimento all'altro.

In uno dei compartimenti stanno gli elettori durante la votazione, nell'altro siede l'ufficio elettorale.

Ogni elettore deve servirsi di una scheda speciale che viene consegnata dall'Ufficio elettorale munita del bollo municipale e della firma di uno degli scrutatori.

L'elettore scriverà sulla scheda il nome e cognome del candidato per cui vota. Può se crede aggiungere la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e l'indicazione degli uffici esercitati dal candidato; ogni altra indicazione è vietata.

III. Se qualche elettore per fisica indisposizione non può scrivere la scheda, può farla scrivere da un altro elettore di sua confidenza, ed il segretario dell'ufficio elettorale fa constatare a verbale dell'impedimento indicandone il motivo.

IV. Le tavole destinate alla scrittura delle schede devono essere isolate e collocate in modo da assicurare il segreto del voto.

V. Alle ore 9 si costituisce l'ufficio provvisorio. L'ufficio provvisorio è composto: da un magistrato, od altra persona designata dalla legge, da due consiglieri comunali estratti a sorte dalla Giunta Municipale nel giorno precedente alla votazione, e dei due elettori più giovani fra i presenti.

VI. L'ufficio definitivo è nominato dagli elettori della sezione, purchè siano presenti almeno in numero di venti. Ogni elettore vota per 3 nomi, e rimangono eletti i 5 che hanno ottenuto maggior numero di voti. Colui che ha più voti è il presidente. L'ufficio definitivo elegge il segretario.

Da questa disposizione si comprende la massima importanza che i comitati delle sezioni facciano intervenire alle 9 nella sala della votazione il maggior numero di elettori possibile per la formazione del seggio.

VII. Se alle 10 ant. non si potè costituire l'ufficio definitivo rimane definitivo l'ufficio provvisorio.

VIII. La votazione resta aperta fino alle 4 pon.

IX. L'ufficio elettorale procede allo spoglio delle schede, e decide in via provvisoria, salvo il giudizio definitivo della Camera dei deputati, su tutte le contestazioni che sorgessero.

X. Compiuto lo spoglio, i presidenti degli uffici elettorali delle singole sezioni, si riuniscono sotto la presidenza di un magistrato.

L'adunanza dei presidenti fa il computo

dei voti, ed il presidente dell'adunanza proclama l'esito delle votazioni.

Se uno dei candidati riportò un numero di voti superiore al sesto del numero totale degli elettori iscritti nella lista del collegio, e più della metà dei votanti, deve essere proclamato eletto a deputato.

Diversamente, si proclama il ballottaggio fra i due candidati che riportarono maggior numero di voti.

MIRACOLI!

Oggi certo di miracoli non si può più parlare, ma questa guarigione che ci viene comunicata dal Signor Domeneghini di B'essia, in altri tempi sarebbe passata addirittura come un miracolo dei più straordinari, e il merito di chi ne fu il vero autore sarebbe passato in seconda riga.

«Da 14 anni — così scrive il suddetto Sig. Domeneghini — ero affetto da artrite deformante gottosa che, ad intervalli di pochi mesi, mi inchiodava in letto fra spasmi atroci. Provai la cura completa di tutti i più noti rimedi ma sempre inutilmente.

Sentii parlare dell'Antagra e volli provarla. Dopo un mese di cura questo miracoloso specifico mi aveva già portato un vistoso miglioramento, ed a cura completa era del tutto guarito, tanto che da tre anni non ho avuto più alcun attacco, e ciò anche perchè non cessai nè cesserò mai di fare la cura tanto in primavera come in autunno di ogni anno.

Ero un uomo morto, e l'Antagra (della Ditta Bisleri di Milano) mi ha dato una seconda vita».

DATI STATISTIC.

Diamo le cifre degli elettori che domani manderanno il loro rappresentante al Parlamento facendo dei ragguagli colle cifre del 1904.

Questa volta gli elettori iscritti sommano al numero di 11200; da questa somma bisognerebbe dedurre un centinaio circa di morti, emigrati, ecc.

A Udine, città, si hanno 6147 elettori. Nel 1904 erano iscritti 8082 elettori. Nel primo scrutinio, votarono 4943, dei quali diedero il voto all'avv. Solimbergo 2173 e all'avv. Girardini 2341; un centinaio e mezzo di voti ebbe il candidato socialista Quaglino.

Nella votazione di ballottaggio, votarono 5954 elettori, dei quali diedero il voto a Solimbergo 2998 e al Girardini 2333.

Erano iscritti, nel Comune di Udine, 4618 elettori; votarono, la prima domenica, 2787, dei quali 1090 per il Solimbergo e 1473 per il Girardini; e nella seconda domenica 3405, dei quali 1399 per il Solimbergo e 1859 per il Girardini.

Negli altri comuni erano iscritti 3464 elettori dei quali la prima domenica votarono 2161 dei quali voti 1023 a Solimbergo ed 868 a Girardini; nel secondo scrutinio votarono 2549 di cui 1599 per Solimbergo e 974 per Girardini.

Nel ballottaggio Solimbergo ebbe 225 voti più che a primo scrutinio, Girardini 492.

Per qualsiasi informazione relativa al movimento elettorale rivolgersi al Comitato che trovasi in permanenza nella sede in Vicolo Prampero 4.

Violenze e corruzione

ANCHE IL DENARO STRANIERO?

La Tribuna pubblica un articolo a proposito delle violenze elettorali che qua e là vengono esercitate facendo notare come essi si manifestino appunto laddove, mancando ogni grande antitesi politica od ideale, rimane aperta la via ad antitesi personali e locali, e che coloro che sono più sospettati di prepararsi alle minacce ed alle violenze personali sono i cosiddetti partiti popolari, specialmente i socialisti e repubblicani.

Ma — prescrive il giornale — oltre alla violenza personale, vi è un'altra specie di violenza, che apparisce in queste elezioni sotto forma nuova; la violenza, del danaro, la corruzione, e, forse per la prima volta la violenza del danaro straniero o del danaro sospetto.

Era finora deplorato l'abuso, invalso da qualche legislatura, di spendere molto danaro in alcuni collegi elettorali; ma corruzione vera non esisteva; ora, invece il caso è più grave, e bisogna perseguirlo subito, quando si tratta di spendita di danaro o di danaro sospetto. In qualche collegio, si presentano candidati per lo più di colore avanzato che spendono danaro di cui pare molto dubbia la provenienza. «Sarà danaro — ci chiede la «Tribuna» — di danaro — ci chiede la «Tribuna» — di loggie massoniche straniere che abbiano interesse ad estendere le loro ramificazioni? Sarà danaro di trust o di coalizioni industriali che tentano di gettare le loro reti? «Non sappiamo — risponde — nè vogliamo dire e giudicare; ma avvertiamo gli elettori di indagare bene le condizioni morali ed economiche dei candidati, se è proprio possibile che certi candidati spendano danaro proprio o non si abbia ragione di credere che altri interessi abbiano cura di spendere a vantaggio loro, per far riuscire persone ligie e devote a fini nascosti».

L'Avanti, allarmato dell'impressione che producono gli atti del teppismo popolare, roca parola vibrata in cui lo deplora.

La denuncia dell'oro straniero da parte della Tribuna non ci sorprende; è abbastanza notorio che d'oltre. Ceniso molto denaro giunge da anni in Italia per aiutarvi la propaganda destinata a far muovere gli ideali giacobini ed a fare del nostro paese un'altro paese di cuccagna della massoneria e dell'anticlericalismo.



Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla
Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.
Telefono 2-96.

Io voto

Tu voti
Colui vota
Noi votiamo
Voi votate

E lunedì le cose cammineranno come prima e anche peggio.
Quindi è meglio andare a votare le tasche per comprare una scatola di Glomeruli contro l'Anemia.

O. Ruggeri
Pesaro

CASA DI SALUTE

del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

CASA DI SALUTE

del **Dott. METULLIO COMINOTTI**
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

DOLORI REUMATICI

Neuralgie - Infreddature ecc., scompaiono istantaneamente con una frizione dell'ormai famoso

KATAPINOL

unguento antireumatico
del **Dott. GIULIO CAVAZZANI**

La guarigione segue subito, o in due tre giorni. Non puzza, non macchia. Preparato nel Prem. Stab. Chimico Farmaceutico.

Farmacia cav. J. Monico, S. Lio, Venezia
Prezzo L. 2,50 ogni tubetto
UDINE - Farm. Comessatti e Comelli

CLINICA PRIVATA

per la cura delle
Affezioni ostetriche
e malattie delle Signore

diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

NEVRASTENIA

e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 9 - BRESCIA,
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose, 11 -
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 62 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
Rue Perdonnet, 6 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
del giornale L. 2 - la riga contata.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105.000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947.119,37

Direzione centrale: MILANO - Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio,
Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova,
Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO Situazione dei Conti al 31 gennaio 1909 PASSIVO

Numerario in cassa	L. 46.917.856,01	Capitale Sociale (N. 170.000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2.500)	L. 105.000.000,00
Fondi presso gli Istit. di Emis.	851.771,09	Fondo di riserva ordinario	21.000.000,00
Cassa Cedole e Valute	1.403.943,67	Fondo di riserva straordinario	13.947.119,37
Portafoglio Italia ed Estero	280.975.466,30	Fondo di Previd. per personale	4.823.659,02
Effetti all'incasso	3.410.257,68	Dividendi in corso ed arretrati	15.635,00
Riparti	84.539.308,69	Depositi in Conto Corrente	191.818.394,54
Effetti pubblici di proprietà	31.822.318,94	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	13.970.734,71
Certificati Ferroviari 3,65 0/0	4.611.661,95	Accettazioni commerciali	26.960.203,04
Azioni Banca di Perugia in Liquid.	5.427.458,75	Assegni in circolazione	13.672.891,75
Antecipazioni sopra Effetti pubb.	2.539.342,05	Cedenti di effetti per l'incasso	13.323.866,33
Corrispondenti - Saldi debitori	207.705.177,57	Corrispondenti - Saldi creditori	279.394.883,52
Partecipazioni diverse	23.935.871,26	Creditori diversi	16.624.883,53
Partecipazioni in Imprese Bancarie	7.348.802,82	Creditori per avalli	38.869.653,75
Beni stabili	8.953.968,60	Depositi a garanzia operazioni fanti a cauzione servizio di titoli a libera custodia	37.484.406,00 2.927.800,00 627.050.264,00
Mobili ed impianti diversi	L. -	Risconti Passivi	511.775,04
Debiti diversi	4.143.890,93	Avanzo utili esercizio 1907	12.477.125,99
Debiti per avalli	38.869.653,75	Utili lordi Eserc. 1908 da liq.	1.634.803,96
Titoli a garanzia operazioni in cauzione servizio	37.484.406,00	Utili lordi dell'Esercizio corr.	L. 1.421.536.799,55
deposito libero a custodia	2.927.800,00		
Risconti attivi	627.050.264,00		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	587.578,49		
L. 1.421.536.799,55		L. 1.421.536.799,55	

LA DIREZIONE I SINDACI per IL CAPO CONTABILE
F. Weil - A. Ghisalberti A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - D.r G. Serina A. Comelli

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti correnti liberi 2 0/0 - Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 50.000 con un giorno di preavviso -
ogni altra somma maggiore due giorni.
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0 - Prelevamenti: L. 5.000 a vista, L. 15.000 con preavviso di un giorno -
ogni altra somma maggiore tre giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0 - Prelevamenti: L. 1.000 a vista, somma maggiori dieci giorni
di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 9 mesi 2 3/4 0/0 - da 9 mesi a oltre 3 0/0.
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere compra e vendita.
Riparti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Deposito di Titoli e pacchi suggellati in custodia ed in amministrazione.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50
1/2 litro 2,80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

Non beve assolutamente più.

Fermo la presente per farvi consapevoli che la persona alla quale ho raccomandato il vostro preparato Coza non beve assolutamente più ed è ritornata ad essere seria ed operosa.
Quindi a nome suo non mi resta che a farvi tanti ringraziamenti. Non mancherò di raccomandare a tutti il vostro prodigioso ritrovato.

(Firmato) Signora Berruti Linda, Sampierdarena.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.). Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, s'invita moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.
La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiati indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al
Coza House, 76, Wardour Street, Londra 391 (Inghilterra).

Depositi a UDINE: Plinio Zuliani, L. V. Beltrame Piazza V. E. Luigi Biasioli.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (cop. casula L. 0,80); per posta 0,85 e 0,95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Isoaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Venditori in tutte le Farmacie e nella Farmacia PACELLI - Corso Umberto I, N. 31, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Signori accordanti.

Chi avesse bisogno in Germania a prezzi miti di Formaggio, Farina, Lardo, Salami, ed altri generi alimentari, è pregato rivolgersi anche quest'anno alla ben conosciuta Ditta

Josef Corradi, Schraudolphstrasse, 40, MONACO (Baviera)

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

IL solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano **ESTERAMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'istruccione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione si vorrebbero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
- Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

FRANCESCO COGOLO

Callista
Via Savorgnana N. 16.
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

"L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidate delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni.
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua "Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni